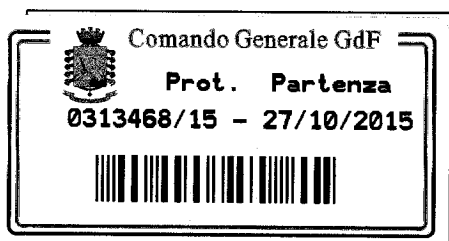




# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto Operazioni - Ufficio Tutela Uscite e Mercati  
Viale XXI Aprile, 51 - 00162 Roma - tel. 0644221 - PEC: rm0010345p@pec.gdf.it



**OGGETTO:** Esercizio dei poteri contemplati dalla disciplina antiriciclaggio ai fini della vigilanza in materia di spesa pubblica. **Istruzioni operative.**

AI COMANDI REGIONALI GUARDIA DI FINANZA	LORO SEDI
AL COMANDO TUTELA ECONOMIA E FINANZA GUARDIA DI FINANZA	ROMA
e, per conoscenza:	
ALL'ISPettorato PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AI COMANDI INTERREGIONALI GUARDIA DI FINANZA	LORO SEDI
AL COMANDO DEI REPARTI SPECIALI GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AL COMANDO AERONAVALE CENTRALE GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AL COMANDO UNITÀ SPECIALI GUARDIA DI FINANZA	ROMA

Seguito circolare n. 3081/INCC in data 16 dicembre 2014.

## 1. PREMESSA

L'art. 25, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83<sup>1</sup>, nella sua originaria formulazione, ha stabilito, al comma 1, la possibilità per il *Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie*<sup>2</sup>, di:

a. svolgere "...anche d'iniziativa, analisi, ispezioni e controlli sui programmi di investimento" previsti dal menzionato provvedimento normativo ed affidati, per la relativa gestione, al Ministero dello Sviluppo Economico<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

<sup>2</sup> D'ora in poi, per brevità, solo *Nucleo Speciale*.

<sup>3</sup> Si tratta, in sintesi, di misure finalizzate a favorire la crescita sostenibile e l'occupazione delle Piccole e Medie Imprese. Successivamente, l'art. 31, comma 5, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha introdotto analoghe previsioni con riferimento ai contributi concessi in favore delle "imprese start-up innovative" (cfr., sul punto, circolare n. 126598 in data 5 maggio 2014, del Comando Generale - III Reparto Operazioni).

b. avvalersi, per tali compiti, “...dei poteri e delle facoltà previsti dall’articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231”.

In base a tale disposizione, il **Nucleo Speciale** è stato investito di **funzioni di analisi e vigilanza** sul corretto utilizzo di **specifiche erogazioni pubbliche**, con parallela **attribuzione** per tali finalità delle **prerogative** contemplate dalla **normativa antiriciclaggio**, vale a dire delle possibilità di:

- c. **accedere** ai dati contenuti nell’**Archivio dei rapporti finanziari** di cui all’art. 7, sesto ed undicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605<sup>4</sup>, ove sono raccolte tutte le informazioni relative ai rapporti intrattenuti ed alle operazioni eseguite dai contribuenti con gli intermediari bancari e finanziari<sup>5</sup>;
- d. **esercitare i poteri “attribuiti dalla normativa valutaria”**<sup>6</sup> di cui agli articoli 25, comma 1, lett. c), 26, 28, comma 1, lettera a) e 29, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148<sup>7</sup>, ossia:
- (1) **interpellare gli intermediari bancari e finanziari per l’acquisizione della documentazione in loro possesso** sul conto dei soggetti interessati;
  - (2) **richiedere l’esibizione di documentazione contabile e di altra natura** con possibilità di **estrarne copia**;
  - (3) **assumere dichiarazioni** dalle persone sottoposte a controllo;
  - (4) **accedere presso esercizi pubblici e locali aziendali o commerciali per eseguirvi ispezioni, verifiche e ricerche** nonché **ricorrere alle altre potestà attribuite al personale del Corpo dalle norme tributarie**;
- e. **delegare** ai Reparti del Corpo i predetti **compiti di vigilanza sui flussi di spesa**, con contestuale **estensione**, a tale scopo, dei **solli poteri** richiamati **sub d.**<sup>8</sup>.

Il **quadro normativo** dianzi delineato è stato da ultimo **integrato dall’art. 29, comma 1, lett. a)**, della **legge 30 ottobre 2014, n. 161**<sup>9</sup>, che, **aggiungendo all’art. 25 del decreto legge n. 83/2012 il comma 1-bis**, ha **conferito al Nucleo Speciale la facoltà di avvalersi** delle potestà richiamate alle precedenti lettere c., d. ed e. per **“analisi, ispezioni e controlli sull’impiego delle risorse del bilancio dello Stato, delle regioni, degli enti locali e dell’Unione Europea”**.

Di conseguenza, per effetto della predetta modifica, il citato Reparto speciale può attualmente ricorrere alle richiamate facoltà ispettive per tutte le attività operative di carattere amministrativo riguardanti **qualunque tipologia di uscita dai bilanci pubblici**.

In virtù della formulazione letterale dell’art. 25 in commento e, in particolare, dell’inciso **“fermo restando quanto previsto dall’articolo 2 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68”**, il **ricorso all’Archivio dei rapporti finanziari** ed ai **poteri previsti dalla normativa valutaria** nell’ambito di **attività di controllo** dei flussi di **spesa pubblica**, **non impedisce l’utilizzo contestuale delle generali prerogative di polizia economico-finanziaria** ordinariamente attribuite al personale del Corpo.

<sup>4</sup> In merito al contenuto dell’*Archivio dei rapporti finanziari*, cfr. circolari n. 210355 in data 23 giugno 2009 e n. 143653 in data 16 maggio 2011, del Comando Generale – III Reparto Operazioni.

<sup>5</sup> Cfr. art. 8, comma 4, lett. a), del citato decreto legislativo n. 231/2007.

<sup>6</sup> Cfr. art. 8, comma 4, lett. b), primo periodo, del citato decreto legislativo n. 231/2007.

<sup>7</sup> Recante *“Approvazione del Testo unico delle norme di legge in materia valutaria*.

<sup>8</sup> Cfr. all’art. 8, comma 4, lett. b), secondo periodo, del citato decreto legislativo n. 231/2007.

<sup>9</sup> Recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea”* (c.d. *“Legge europea 2013-bis”*).

Di contro, l'avvio di un'attività ispettiva in via amministrativa senza il preventivo rilascio della delega all'esecuzione dell'intervento da parte del *Nucleo Speciale*, preclude la possibilità per il Reparto operante di avvalersi delle potestà previste dall'art. 25 del decreto legge n. 83/2012<sup>10</sup>.

In relazione al rinnovato quadro normativo dianzi accennato, con la presente circolare vengono impartite le connesse direttive operative, con particolare riguardo ai presupposti ed alle modalità di:

- f. **utilizzo dell'Archivio dei rapporti finanziari;**
- g. **delega ai Reparti operativi delle funzioni di vigilanza in materia di spesa pubblica con estensione delle potestà previste dalla normativa valutaria.**

## 2. DIRETTIVE OPERATIVE

### a. **Accesso all'Archivio dei rapporti finanziari per finalità di tutela della spesa pubblica**

L'accesso all'Archivio dei rapporti finanziari per finalità di vigilanza in materia di spesa pubblica:

- (1) **costituisce facoltà esclusiva del Nucleo Speciale**, non delegabile ai Reparti;
- (2) deve essere **sempre subordinato alla sussistenza di concrete esigenze di approfondimento in merito a potenziali scenari di illegalità nel comparto delle uscite.**

Ne consegue che l'utilizzo dello strumento in rassegna:

- (3) **non potrà mai essere orientato alla ricerca – in via preventiva e generica – di possibili indizi d'irregolarità nell'impiego delle risorse pubbliche;**
- (4) dovrà essere sempre funzionale al successivo svolgimento di **indagini finanziarie mirate** nei confronti di **singole posizioni soggettive** selezionate a seguito dell'acquisizione di **concreti elementi di rischio** di irregolarità nei loro riguardi, da attivare nell'ambito di **interventi di carattere amministrativo.**

In questa prospettiva, l'accesso all'Archivio da parte del *Nucleo Speciale* sarà **possibile:**

- (5) per **scopi di analisi**, in relazione alla necessità di eseguire **interventi ispettivi** cosiddetti "**di carotaggio**", propedeutici all'avvio sul territorio di eventuali campagne ispettive a largo raggio;
- (6) in **funzione dell'esercizio**, da parte del **Gruppo Investigativo** dello stesso Reparto speciale, di **autonome attività operative** di carattere **amministrativo** connotate dai richiamati **profili di rischio;**
- (7) in relazione ad esigenze operative dei **Reparti del Corpo**, previo **rilascio**, da parte dello stesso *Nucleo Speciale*, di apposita **delega** all'esercizio delle **funzioni ispettive** previste dall'art. 25 del decreto legge n. 83/2012.

Ai fini dell'accesso alla base dati per le finalità in rassegna, è stata realizzata un'apposita funzione dell'applicativo informatico "**Consultazione Anagrafe dei Reporti**", strutturata con criteri analoghi a quelli stabiliti per l'interrogazione dell'Archivio ai fini antiriciclaggio ed antiterrorismo dalla circolare n. 143653 in data

<sup>10</sup> In tale ipotesi, infatti, essendo l'intervento già in corso, non sarebbe soddisfatto il presupposto previsto dal citato art. 8, comma 4, lett. b) del decreto legislativo n. 231/2007, che legittima l'estensione dei poteri ivi indicati in virtù di specifica delega da parte del *Nucleo Speciale* all'esercizio di compiti di controllo.

16 maggio 2011, del Comando Generale – III Reparto Operazioni, vale a dire attraverso la previsione di:

- (8) una specifica tipologia di collegamento dedicata ai servizi in argomento e denominata “*Accertamenti nel settore della spesa pubblica*”, che si affiancherà a quelle già esistenti;
- (9) due distinti profili di accesso:
  - (a) il **livello 1**, riservato ai militari del *Nucleo Speciale* e dei Reparti territoriali, ai fini del caricamento delle richieste di consultazione del *database*;
  - (b) il **livello 2**, rilasciato al Comandante del *Nucleo Speciale* e a militari di quest'ultimo Reparto dal medesimo formalmente designati, per la materiale esecuzione delle interrogazioni.

Per gli aspetti concernenti:

- (10) la gestione delle abilitazioni per l'accesso al citato applicativo secondo le profilazioni *sub* (9);
- (11) l'inoltro, a cura dei Reparti interessati, su supporto cartaceo e per via telematica<sup>11</sup>, delle istanze di comunicazione delle risultanze dell'accesso all'*Archivio*, nei termini stabiliti nel successivo paragrafo b.(2);
- (12) l'istruzione, da parte del *Nucleo Speciale*, delle predette richieste di interrogazione e la comunicazione dei relativi esiti,

si rinvia al contenuto della citata circolare n. 143653/11<sup>12</sup>.

**b. Deleghe ai Reparti delle funzioni ispettive con ricorso ai poteri antiriciclaggio e comunicazione delle risultanze dell'accesso all'Archivio dei rapporti finanziari**

**(1) Presupposti generali per l'esercizio della facoltà di delega da parte del Nucleo Speciale**

La facoltà del *Nucleo Speciale* di **delegare ai Reparti le funzioni di vigilanza sui flussi di spesa pubblica** individuate dall'art. 25 del decreto legge n. 83/2012, con **estensione dei poteri** previsti dall'art. 8, comma 4, lett. b), del decreto legislativo n. 231/2007 ed elencati al punto 1.d. della presente circolare, potrà essere esercitata:

- (a) esclusivamente in rapporto a **mirate esigenze di carattere ispettivo e non anche per scopi di analisi**, in quanto quest'ultima tipologia di attività deve ritenersi esclusiva del citato Reparto speciale, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite;
- (b) a seguito di **attivazioni** originate dallo stesso *Nucleo Speciale*;
- (c) in relazione ad **autonome esigenze ispettive dei Reparti**.

**(2) Procedura di delega**

Qualora un Reparto, sulla base delle risultanze informative di cui è in possesso<sup>13</sup>, reputi utile avviare **un'attività ispettiva avvalendosi dei poteri** previsti dall'art. 8, comma 4, lett. b), del decreto legislativo n. 231/2007, potrà:

<sup>11</sup> Analogamente a quanto attualmente previsto per le consultazioni ai fini antiriciclaggio ed antiterrorismo.

<sup>12</sup> Cfr., in particolare, paragrafi 4. e 5..

<sup>13</sup> Autonomamente acquisite dall'Unità operativa ovvero provenienti dallo stesso *Nucleo Speciale* sotto forma di *Segnalazioni Operative Qualificate*, progettualità o piani di azione.

- (a) richiedere, in busta sigillata riservata personale, al Comandante del sovraordinato Centro di responsabilità di 3° livello il **nulla-osta preventivo all'avvio dell'intervento amministrativo d'iniziativa**<sup>14</sup>, precisando in tale sede l'intenzione di ricorrere alle predette **potestà** nonché **l'eventuale interesse a disporre delle risultanze dell'accesso all'Archivio dei rapporti finanziari da eseguirsi a cura del Nucleo Speciale**;
- (b) a **nulla-osta ottenuto** e **prima di avviare l'attività** ispettiva<sup>15</sup>, inoltrare al Comandante del *Nucleo Speciale*, notiziando per conoscenza il sovraordinato livello gerarchico, apposita **richiesta di**:
- **delega** allo svolgimento del controllo con le prerogative contemplate dal *Testo unico delle leggi in materia valutaria*;
  - **comunicazione delle risultanze dell'interrogazione dell'Archivio dei rapporti finanziari** nei confronti dei soggetti individuati dallo stesso Reparto richiedente, qualora di interesse.

Ricevuta tale richiesta, il *Nucleo Speciale* trasmetterà all'Unità operativa interessata **apposito atto di delega** – a firma del Comandante del predetto Reparto speciale – **all'esecuzione dell'attività ispettiva con estensione dei poteri previsti dall'art. 8, comma 4, lett. b), del decreto legislativo n. 231/2007**, eventualmente corredata della comunicazione dell'avvenuta interrogazione dell'*Archivio dei rapporti finanziari*, ove richiesta.

L'**esigenza di accesso all'Archivio** potrà comunque essere manifestata dai Reparti anche durante lo sviluppo delle **attività ispettive** per le quali sia **già stata rilasciata dal Nucleo Speciale la delega** ad avviare l'intervento ricorrendo ai poteri valutari.

In tale ipotesi, l'Unità operativa inoltrerà apposita istanza al Comandante del *Nucleo Speciale*, notiziando per conoscenza il sovraordinato Comandante del Centro di responsabilità di 3° livello<sup>16</sup>.

Sulla scorta dell'istanza pervenuta, il Comandante del *Nucleo Speciale*, direttamente o per il tramite del personale da quest'ultimo delegato, procederà alla consultazione della banca dati in argomento e a dare formale comunicazione al Reparto richiedente dell'avvenuta interrogazione.

### 3. INDICAZIONI CONCLUSIVE

Il *Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie* è incaricato di sovrintendere alla corretta applicazione delle previsioni contenute nell'art. 25 del decreto legge n. 83/2012, fornendo costante supporto ed orientamento ai Reparti operativi in caso di dubbi, incertezze o altre difficoltà applicative.

<sup>14</sup> Con le modalità individuate dalla circolare n. 3081/INCC del 16 dicembre 2014. Resta inteso che, ove la richiesta debba essere avanzata da un Reparto della Componente navale, dovranno essere osservate dal Comandante del Reparto Operativo Aeronavale ricevente le specifiche procedure di coordinamento con il Comandante Provinciale ordinariamente competente rispetto all'obiettivo ispettivo individuate dalla citata circolare (cfr. paragrafo 4.e. del piano operativo n. 20 "*Politica Agricola Comune e Politica Comune della Pesca*" allegato alla citata circolare).

<sup>15</sup> Come già osservato nel precedente paragrafo 1., infatti, l'avvio del controllo con i soli poteri contemplati dall'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 68/2001 pregiudica la possibilità di avvalersi delle prerogative contemplate dall'art. 25 del decreto legge n. 83/2012.

<sup>16</sup> Come evidenziato nel precedente paragrafo a., tale richiesta dovrà essere inoltrata sia per via telematica – tramite l'apposito applicativo informatico – sia su supporto cartaceo.

Lo stesso *Nucleo Speciale* provvederà, altresì, ad un monitoraggio dello stato di attuazione delle deleghe conferite precedentemente alla diramazione della presente circolare, valutandone l'eventuale esigenza di rinnovo in base alle presenti direttive.

Entro il 1° febbraio di ogni anno, il predetto Reparto speciale trasmetterà a questo Comando Generale – III Reparto Operazioni, per via gerarchica, una sintetica relazione riguardante la specifica tematica.

I Comandi in indirizzo sono pregati di diramare tempestivamente la presente circolare ai Reparti dipendenti, per la puntuale osservanza delle disposizioni ivi contenute.

d'ordine  
IL CAPO DEL REPARTO  
(Gen. B. Stefano Screpanti)

